

## Provincia Forlì

## FORLIMPOPOLI

# Il Tar revoca Daspo di 18 mesi a giocatore dell'Artusianna

Era stato accusato di aver aggredito l'arbitro e alcuni dirigenti della squadra avversaria dopo una partita di Terza Categoria: scagionato

## FORLIMPOPOLI

Il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, con una sentenza depositata il 16 marzo ha messo definitivamente la parola fine a un'odissea legale durata quasi un anno: il Daspo comminato al giocatore dell'Artusianna in seguito ai fatti avvenuti al termine di una partita di Terza categoria è stato annullato. I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso, evidenziando gravi carenze istruttorie e ritenendo infondato il provvedimento che aveva allontanato il calciatore dai campi di gioco.

## I fatti

La vicenda risale al 29 marzo 2025, durante il match di Terza Categoria tra Artusianna Calcio e Torresavio. Dopo un'espulsione per proteste e un breve alterco verbale con l'arbitro, il giocatore 34enne ave-

va lasciato il terreno di gioco. Nel post-partita, un nuovo confronto tra l'atleta, il direttore di gara e alcuni dirigenti della squadra ospite aveva portato alla chiamata dei Carabinieri. Tuttavia, proprio il rapporto dei militari è stato uno degli elementi chiave per la difesa: i militari intervenuti descrissero infatti una situazione priva di criticità, in netto contrasto con la versione drammatica riportata nel referto arbitrale.

## SECONDO I GIUDICI I FATTI RIPORTATI NEL REFERTO NON ERANO CORRETTI

## La sentenza

Il Tar dell'Emilia Romagna ha sottolineato come la ricostruzione dei fatti posta alla base del Daspo mancasse di riscontri oggettivi, essendo basata su dichiarazioni smentite da testimonianze raccolte durante il procedimento. La sentenza ristabilisce la verità, evidenziando come non vi fossero i presupposti di pericolosità sociale necessari per un provvedimento di tale portata.



La presunta aggressione a un arbitro al centro del caso

## Le parole

«Sono indignato per quanto accaduto. Non ho mai commesso i fatti gravi che mi sono stati attribuiti. Quello che è successo a me non dovrebbe accadere a nessuno – ha dichiarato il giocatore, visibilmente sollevato ma ancora amareggiato per il danno d'immagine subito –. È grave che si

possano adottare decisioni così rilevanti su basi non veritiere. Oggi la sentenza ristabilisce i fatti, ma il tempo perso non torna indietro». Il calciatore ha poi voluto ringraziare chi lo ha sostenuto in questa battaglia legale: la società Artusianna Calcio, il mister Fantini, la famiglia e l'avvocato Giovanni Ghini.

## La Gmr di Bertinoro lascia a casa tre lavoratori, scatta lo sciopero

## BERTINORO

I lavoratori della Gmr di Bertinoro, assunti diretti e somministrati, ieri hanno incrociato le braccia per un'ora di sciopero in risposta alla decisione dell'azienda di chiudere tre missioni, lasciando a casa due lavora-

tori e una lavoratrice, tutti con contratti di somministrazione in staff leasing, senza preavviso, senza comunicazioni aziendali e senza confronto con i rappresentanti sindacali. «Un fatto inaccettabile – commentano Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil e le categorie

dei lavoratori somministrati Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uilm Uil –. In un'azienda dove si fa ricorso alla cassa integrazione, strumento messo in campo per gestire il calo di lavoro tutelando l'occupazione, la diminuzione del lavoro non può essere usata come giustificazione per chiudere rapporti di lavoro diretti o somministrati. La situazione si aggravava ulteriormente quando a essere lasciata a casa è una coppia, marito e moglie, con

un bambino piccolo di un anno e mezzo, come è successo in questo caso». Dopo lo sciopero di ieri e la solidarietà dimostrata dai colleghi, il prossimo 14 aprile ci sarà un incontro tra l'azienda e le organizzazioni sindacali, per la prosecuzione della Cassa integrazione e per trovare soluzioni condivise per la salvaguardia e la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti e somministrati.

## Il lavoro che cambia, focus a Meldola

## MELDOLA

## JACOPO DANTE ARCANGELONI

Il mondo del lavoro cambia, muta, si trasforma ed è necessario stare al passo coi tempi. Come farlo? Da questo interrogativo nasce "Quale lavoro? Il lavoro che c'è e quello che manca", la prima iniziativa di un ciclo di incontri dedicati al tema del lavoro che cambia, organizzato da alcuni circoli Acli del territorio provinciale che si svolgerà nel mese di aprile. In particolare la prima serata, in programma stasera alle 20.45 alla Sala Arena Hesperia di Meldola, sarà dedicata ad approfondire temi come il cambiamento del lavoro nelle imprese, nelle professioni, nella formazione e nelle aspettative delle persone, soprattutto dei giovani lavoratori. Gli argomenti verranno trattati e analizzati da vari punti di vista: quello dell'economia e delle imprese, con Carlo Battistini, presidente della Camera di Commercio della Romagna; quello dell'innovazione sociale e delle nuove forme di partecipazione, con Edoardo Russo dell'Associazione Officina delle idee Aps; e infine quello della formazione e delle competenze, con Paola Vacchina, presidente di Forma, associazione nazionale degli enti di formazione professionale che si riconoscono nella dottrina sociale della Chiesa. Farà parte dei relatori anche Luca Conti, presidente nazionale Enaip, per dare la prospettiva della più importante rete nazionale di formazione professionale in Italia. «A ciascuno dei relatori chiederemo di aiutarci a leggere il presente e, soprattutto, a capire quali strade possiamo aprire per il futuro del lavoro nelle nostre comunità», informa l'organizzatore Samuele Branchetti, del circolo Acli "Il Ponte" di Meldola.

Ritaglia 4 coupon e consegnali dalle 18.30 di venerdì 10 aprile al Corriere di Forlì in corso della Repubblica 186 i primi 15 riceveranno 1 biglietto omaggio\*  
Ogni persona potrà avere un solo biglietto

## Premilcuore dal 26 aprile avrà due nuovi medici di base

Il sindaco Baruffi: «Garantita la continuità del servizio ai mutuatati, superate le difficoltà»

PREMILCUORE  
RICCARDO RINIERI

Dal 26 aprile, l'attuale medico di famiglia Giuseppe Bertini, andrà in pensione e verrà sostituito da due giovani medici, Simone Martini e Luca Cervellin che già operano a Predappio. «Con soddisfazione posso dire che si è arrivati a dare una continuità al servizio per i mutuatati di Premilcuore – dichiara il sindaco Sauro Baruffi – superando

ogni difficoltà e ponendo la parola fine ad un problema molto sentito dalla comunità. Ringrazio a nome della cittadinanza il dottor Giuseppe Bertini di Predappio che aveva preso il posto alcuni anni fa di Giovanni Santoni al momento del pensionamento, il distretto dell'Ausl Romagna per il supporto in questa delicata fase di transizione e l'ex sindaco Francesco Milanese per la consulenza. Adesso restano da completare solo alcuni adempimenti amministrativi come il passaggio dei mutuatati ai due medici che hanno rispettivamente 47 e 28 anni e sono quindi in grado di assicurare un servizio nel lungo periodo».